



CITTA' METROPOLITANA DI BARI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 269

del 15/12/2023

OGGETTO: Art.79 CCNL 16/11/2022 – Costituzione delle risorse finanziarie destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente. Anno 2023.

L'anno duemilaventitre, il giorno quindici del mese di dicembre nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita, sotto la Presidenza del Sindaco Tommaso Minervini e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Ernesto Lozzi, la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

MINERVINI Tommaso	SINDACO	PRESENTE
PIERGIOVANNI Nicola	VICE SINDACO	PRESENTE
CAPURSO Anna	ASSESSORE	ASSENTE
DE CANDIA Sergio	ASSESSORE	PRESENTE
MINUTO Anna Carmela	ASSESSORE	ASSENTE
ROSELLI Caterina	ASSESSORE	PRESENTE
ROSSIELLO Giacomo	ASSESSORE	PRESENTE
SPADAVECCHIA Vincenzo	ASSESSORE	PRESENTE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147 bis del D.Lvo 267/2000 allegati alla presente deliberazione:

- dal Dirigente del Settore Bilancio Patrimonio Partecipate Servizi Istituzionali, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;
- Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto facendola propria ad ogni effetto.

Successivamente, con separata votazione unanime

LA GIUNTA COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO – PRESIDENTE
Tommaso MINERVINI

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Ernesto LOZZI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Avente ad oggetto

“Art. 79 CCNL 16/11/2022 – Costituzione delle risorse finanziarie destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente. Anno 2023”.

che viene sottoposta all’esame della Giunta comunale

PREMESSO che:

- il D.lgs 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del Fondo per le risorse decentrate, che rappresenta il presupposto per l’erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico – finanziarie dell’Ente, nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell’anno;
- che in data 16/11/2022 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 (di seguito: CCNL 16/11/2022);
- le modalità di determinazione delle suddette risorse sono attualmente regolate dagli articoli 79 e seguenti del CCNL 16/11/2022 e risultano suddivise in:
 - ✓ RISORSE STABILI , che rappresentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità” e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 - ✓ RISORSE VARIABILI, che presentano la caratteristica della” eventualità e variabilità” e che, quindi , hanno validità esclusivamente per l’anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che alimentano il predetto Fondo è fornita dagli articoli 79 comma 1, comma 2 e comma 3 del CCNL 16/11/2022;

CONSIDERATO che la costituzione del Fondo per le risorse decentrate costituisce materia di competenza dell’Ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva integrativa;

VISTO l’art. 40 comma 3 – quinquies del D.lgs 165/2001, come modificato dal D.lgs 150/2009, in virtù del quale gli Enti Locali possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa “nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale delle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa”;

VISTO l’art. 9, comma 2-bis, ultimo periodo, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 20/07/2010, come modificato dall’art.1, comma 456, della legge 147/2013, il quale prevede che a decorrere dal 01/01/2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del periodo precedente, ovvero nel quadriennio 2011 – 2014;

VISTA la circolare della RGS n. 20 dell’08/05/2015, recante istruzioni applicative circa la decurtazione permanente (cosiddetta “*minusvalenza fissa*”) da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa;

ACCERTATO che gli importi decurtati per il periodo 2011 – 2014, sia per evitare lo sfioramento del tetto 2010, che per garantire la diminuzione proporzionale alle cessazioni dal servizio (calcolata sulla base dei criteri del valore medio, secondo le indicazioni della consolidata giurisprudenza), secondo il disposto dell’art. 9, comma 2/bis, del DL 78/2010, convertito nella legge 122/2010, costituiscono il parametro sulla cui base effettuare la riduzione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata a decorrere dall’anno 2015 e per gli anni futuri;

RILEVATO, che la quota di decurtazione consolidata anni 2011 – 2014 a partire dall'anno 2015, ai sensi della seconda parte dell'art. 9 comma 2 – bis del DL 78/2010, come introdotta dal comma 456 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, è pari ad € 2.168,00 quantificata in riduzione nell'UIC (importo unico consolidato) anno 2017;

PRESO ATTO, che ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, anche per l'anno 2023 il totale del trattamento accessorio, comprensivo delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, non può essere superiore a quello dell'anno 2016, come costituito nel rispetto delle sopra citate disposizioni, senza alcuna verifica da effettuare sulla riduzione del personale in servizio;

CONSIDERATO, che come sancito dall'art. 11 del D.L. 135/2018, convertito con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12, gli incrementi previsti da successivi contratti collettivi nazionali, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'art. 48 del D.lgs n. 165/2001, le risorse di cui all'art. 67 comma 2, lett.a) e lett.b) del CCNL 21/05/2018 e all'art. 79, comma 1, lett. b) e 1bis) e d) CCNL 16/11/2022, non rilevano ai fini del rispetto del limite “anno 2016”;

CONSIDERATO, altresì, che a decorrere dall'anno 2020 e anche per il 2023, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, il limite al trattamento accessorio del personale, di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25/05/2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa, nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018;

RILEVATO, quindi, che è stato costituito il Fondo delle Risorse decentrate 2023 relativamente alle risorse stabili del fondo stesso con provvedimento del Dirigente del Settore Bilancio Patrimonio Partecipate e Servizi Istituzionali n. gen. 843 del 29/06/2023 nell'importo di € **1.165.870,10**, per dare copertura al pagamento degli istituti del salario accessorio che vi sono imputati e per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative, con una riduzione apportata ai sensi dell'art. 67 comma 1 del CCNL 21/05/2018 pari ad € **122.100,00** e l'inserimento fuori limite dell' “anno 2016” delle somme di cui all'art. 11 D.L. 135/2018 surrichiamato pari ad € **90.498,29**, che riporta la somma totale del fondo ad € **1.043.770,10** , nel rispetto delle norme sopracitate;

RILEVATO, che la costituzione del fondo spetta al dirigente responsabile del servizio del personale, ad eccezione delle risorse addizionali, all'interno dei limiti fissati dall'art.23, comma 2, D.Lgs. 75/2017, la cui competenza è riservata alla Giunta comunale e alla delegazione trattante avuto riguardo alle risorse di cui all'art.79 comma 2, lett. b) del CCNL 2019-2021 secondo cui gli enti possono destinare al fondo le seguenti risorse variabili di anno in anno per “un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, relativo al personale destinatario del presente CCNL, ove nel bilancio dell'Ente sussista la relativa capacità di spesa”;

RILEVATO, altresì, che:

- ai sensi dell'art.79 comma 3, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c), di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018 che per l'anno 2023 è applicabile sull'anno 2022 e l'anno 2023 (*parere ARAN 1832*);
- ai sensi dell'art. 79 comma 1 lett. b) e comma 5 del CCNL 2019/2021 quali “economie” relative agli anni 2021 e 2022, come quota una tantum solo per l'anno 2023;
- ai sensi dell'art 13 comma 6 e comma 8, la possibilità di incrementare dello 0,55% del montesalari dell'anno 2018 pari ad € **32.396,00**, ai sensi dell'art 1 comma 612 della L. n. 234 del 30/12/2021 e dell'art 13 comma 6 del CCNL 16/11/2022, con destinazione per l'anno 2023 del 0,20% pari ad € 11.780,49, giusto parere ARAN CFL 229;

Inoltre, l'eventuale incremento, nel rispetto dei requisiti definiti ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.L. n. 13/2023, al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in

considerazione dei rilevanti impegni derivanti dall'attuazione dei progetti del PNRR e degli adempimenti connessi, per gli anni dal 2023 al 2026, gli enti locali che rispettano i requisiti di cui al comma 4 del medesimo articolo possono incrementare, oltre il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore al 5 per cento della componente stabile di ciascuno dei fondi certificati nel 2016, dal 2024;

VISTA la deliberazione n. 255 del 05/12/2022 di rimodulazione parziale delle Aree di Posizioni Organizzative e individuazione di nuove aree con le motivazioni ivi riportate, che comporta un incremento della somma di € 18,000.00 attraverso la relativa contrattazione decentrata nei limiti del rispetto di cui all'art.23, comma 2, del D.lgs 75/2017;

RITENUTO opportuno, quindi di definire i seguenti indirizzi per lo stanziamento delle risorse decentrate di parte variabile destinate ad aumentare nei limiti di cui all'art. 23, comma 2, del D.lgs n. 75/2017 il Fondo delle Risorse decentrate anno 2023, dando atto che per tali somme sussiste la capacità di spesa nel bilancio dell'Ente, a completamento della predetta programmazione e nell'ambito della più generale programmazione del personale, valorizzare l'integrazione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa 2023, ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. C) del CCNL 16/11/2022 sulla base di scelte organizzative gestionali e di politica retributiva dell'Ente fermo restando che il grado di raggiungimento degli obiettivi verrà accertato e certificato a consuntivo dai competenti organi di controllo;

RITENUTO, pertanto, di poter integrare il Fondo risorse decentrate anno 2023 con le sottoindicate risorse variabili come segue:

- stanziamento ex art. 79, comma 2, lett. b), del CCNL 16 novembre 2022 dell'importo di € **11.865,38**, per performance, nel rispetto del limite massimo 1,2% del monte salari 1997;
- stanziamento delle risorse variabili ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL 2019/2021 dell'importo di € **21.634,62**, riconducibili a scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva dell'Ente;
- stanziamento del 0,22% del Monte Salari 2018, pari ad € **25.917,08**, ex art. 79 comma 3 CCNL 2019-2021 a decorrere dall'anno 2022, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 604 della legge n. 234/2021;
- integrazione di somme di cui all'art. 79 comma 1 lett. b) e comma 5 relativa agli anni 2021-2022, una tantum, per l'anno 2023 di € **38.194,00**;
- stanziamento del 0,55% del montesalari dell'anno 2018 pari ad € **32.396,00**, ai sensi dell'art 1 comma 612 della L. n. 234 del 30/12/2021e dell'art 13 comma 6 del CCNL 16/11/2022, con destinazione per l'anno 2023 del 0,20% pari ad € 11.780,49, giusto parere ARAN CFL 229;
- stanziamento somma di € **12.502,63** per progetto eterofinanziato;
- stanziamento, giusta deliberazione di G.C. n. 263 del 13/12/2023, per il servizio aggiuntivo del personale del Corpo di Polizia Locale, finalizzato al miglioramento della sicurezza urbana, da finanziarsi con i proventi dell'art. 208 del Codice della Strada per una somma totale pari ad € 36.682,82, oltre, per un effetto addizionale nella parte entrate stanziamento di una quota di proventi contravvenzionali eccedente le riscossioni del precedente esercizio, con utilizzo per € 12.000,00 l'attuazione del progetto "Scuole sicure" attraverso "le maggiori entrate effettivamente ed autonomamente realizzate dal medesimo personale" ed € 4.000,00 come "differenza dei maggiori incassi" previa certificazione dell'organo collegiale dei revisori;

Inoltre, ai sensi dell'art. 79 comma 2 lett. a) e comunque di richiamo alle disposizioni legislative di riferimento:

- Iscrizione, ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i per € **70.819,49** nonché per recupero evasione ICI per € **4.612,96**;
- Iscrizione, delle somme destinate alle attività svolte per conto dell'ISTAT per un totale di € **8.900,00**;
- Iscrizione di somme per specifiche disposizioni di legge (contenzioso tributario) pari ad € **2.096,65**;

- Iscrizione di somme di cui all'art. 1 comma 1091 della legge 145/2018 (IMU e TARI) per un totale di € **33.794,59**;
- Destinazione quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'Amministrazione finanziaria per incentivazione dei messi notificatori (ex art. 44 del vigente CCDI) ai sensi art. 54 del CCNL 14/09/2000, per un totale di € **1.421,18**;
- Frazione di RIA per personale cessato per un totale di € **2.038,53**;

RICHIAMATA, la deliberazione di C.C. n. 12 del 25/03/2022, di approvazione del bilancio di previsione pluriennale 2022 – 2024, nel quale sono state stanziato le risorse per la contrattazione decentrata;

DATO ATTO, che questo Ente ha rispettato il tetto della spesa di personale rispetto alla media del triennio 2011/2013;

TENUTO CONTO, che il Fondo per le risorse decentrate variabili anno 2023, così come definito con la presente deliberazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale, per quanto concerne la conformità all'art. 1 comma 557, della legge n. 296/2006;

RITENUTO, pertanto, dover procedere alla costituzione del Fondo risorse decentrate, comprensivo anche della parte stabile, per l'anno 2023, nell'ammontare complessivo di € **1.484.746,03** di cui € **240.620,44** per voci non soggette al vincolo dalla normativa vigente, come da prospetto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTO, il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs 18/2000 n. 267 testo vigente);

Stante la competenza della Giunta comunale ad adottare il presente atto, ai sensi dell'art. 48 del Dlgs n.267/2000 e s.m.i,

SI PROPONE DI DELIBERARE

Per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. **INTEGRARE** il Fondo delle Risorse Decentrate anno 2023 - parte variabile - come segue:
 - stanziamento ex art. 79, comma 2, lett. b), del CCNL 16 novembre 2022 dell'importo di € 11.865,38, per performance, nel rispetto del limite massimo 1,2% del monte salari 1997.
 - stanziamento delle risorse variabili ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL 2019/2021 dell'importo di € 21.634,62, riconducibili a scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva dell'Ente.
 - stanziamento del 0,22% del Monte Salari 2018, pari ad € 25.917,08, ex art. 79 comma 3 CCNL 2019-2021 a decorrere dall'anno 2022, destinata al personale non dirigente, giusto parere ARAN 1832 e anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 604 della legge n. 234/2021.
 - integrazione di somme di cui all'art. 79 comma 1 lett. b) e comma 5 relativa agli anni 2021-2022, una tantum, per l'anno 2023 di € 38.194,00.
 - stanziamento del 0,55% del montesalari dell'anno 2018 pari ad € 32.396,00, ai sensi dell'art 1 comma 612 della L. n. 234 del 30/12/2021 e dell'art 13 comma 6 del CCNL 16/11/2022, con destinazione per l'anno 2023 del 0,20% pari ad € 11.780,49, giusto parere ARAN CFL 229.
 - stanziamento, giusta deliberazione di G.C. n. 263 del 13/12/2023, per il servizio aggiuntivo del personale del Corpo di Polizia Locale, finalizzato al miglioramento della sicurezza urbana, da finanziarsi con i proventi dell'art. 208 del Codice della Strada per una somma totale pari ad € 36.682,82, oltre, per un effetto addizionale nella parte entrate, stanziamento di una quota di proventi contravvenzionali eccedente le riscossioni del precedente esercizio, con utilizzo, per € 12.000,00 l'attuazione del progetto " Scuole sicure" , attraverso "le maggiori entrate effettivamente ed autonomamente realizzate dal medesimo personale" ed €

4.000,00 come “differenza dei maggiori incassi”, previa certificazione dell’organo collegiale dei revisori.

- stanziamento somma di € **12.502,63** per progetto eterofinanziato.

INTEGRARE, altresì, ai sensi dell’art. 79 comma 2 lett. a) e comunque di richiamo alle disposizioni legislative di riferimento:

- ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i per € **70.819,49** nonché per recupero evasione ICI per € **4.612,96**.

- delle somme destinate alle attività svolte per conto dell’ISTAT per un totale di € **8.900,00**;

- di somme per specifiche disposizioni di legge (contenzioso tributario) pari ad € **2.096,65**;

- di somme di cui all’art. 1 comma 1091 della legge 145/2018 (IMU e TARI) per un totale di € **33.794,59**.

- una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell’Amministrazione finanziaria per incentivazione dei messi notificatori (ex art. 44 del vigente CCDI) ai sensi art. 54 del CCNL 14/09/2000, per un totale di € **1.421,18**.

- frazione di RIA per personale cessato per un totale di € **2.038,53**.

2. **DARE ATTO** che lo stanziamento eventuale del 5 % della componente stabile del Fondo Risorse decentrate 2016, giusto ex art. 8 del D.L. n. 13/2023, conv. con modif. dalla L. n. 41/2023, sarà valutato per la contrattazione relativa all’anno 2024.
3. **COSTITUIRE**, ai sensi dell’art. 79 – comma 2 – del CCNL del 16/11/2022, il Fondo delle Risorse decentrate per l’anno 2023, parte variabile, come da prospetto allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, riportante anche la parte stabile.
4. **STABILIRE** che i compensi destinati a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi saranno corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati, giusta sistema permanente di valutazione approvato con Deliberazione di G.C. del 23/12/2015 n. 259.
5. **DARE ATTO** delle linee di indirizzo al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, per la conduzione della contrattazione integrativa decentrata, per il personale non dirigente, di cui alla deliberazione n. 255 del 06/12/2023.
6. **DARE ATTO** che si provvederà al definitivo adeguamento del limite previsto dall’art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017, ed alla verifica a consuntivo del suo rispetto alla luce dell’effettivo accrescimento della dotazione organica ex art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, convertito in legge n. 58/2019 e s.m.i. e che tale modifica di fine esercizio sarà una mera azione tecnica, senza la necessità di sottoporre nuovamente la verifica all’Organo di revisione e senza essere necessaria un’ulteriore stipula del contratto integrativo, il quale dovrà già tenere conto di tale evenienza, a garanzia dell’invarianza del valore medio pro-capite, riferito all’anno 2018, come previsto dal richiamato art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019.
7. **DARE ATTO**, infine, che la costituzione del Fondo Risorse Decentrate, come operata con il presente atto e con la precedente determinazione dirigenziale n. 843/2023, per l’anno 2023, potrà essere suscettibile di rideterminazione e aggiornamenti alla luce di future novità normative, circolari interpretative e/o nuove disposizioni contrattuali o per effetto di intervenute disposizioni da parte della Ragioneria Generale dello Stato.
8. **ATTESTARE** che gli oneri relativi alla spesa per il Fondo Risorse Decentrate, di cui al punto 1 del presente atto, trovano copertura negli appositi capitoli del bilancio di previsione approvato 2023-2025 afferenti la spesa del personale, annualità 2023.

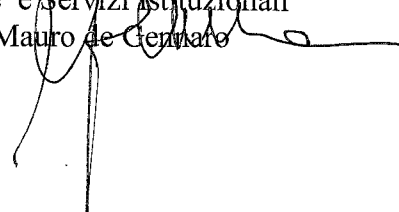
9. **TRASMETTERE** copia della presente deliberazione ai Dirigenti comunali ed al Collegio dei Revisori, nonché al Servizio Risorse Umane e Contabilità del Personale.
10. **TRASMETTERE**, altresì, copia della presente ai soggetti sindacali tramite il Presidente RSU e OO.SS.
11. **PUBBLICARE** il presente provvedimento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i.

Si propone, altresì, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del TUEELL n. 267/2000.

Il Dirigente redattore della presente proposta di deliberazione la sottopone alla Giunta e la sottoscrive a valere anche quale parere favorevole di regolarità tecnica e contabile reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Molfetta, 15/12/2023

Il Dirigente
Settore Bilancio Patrimonio
Partecipate e Servizi Istituzionali
Dott. Mauro de Gennaro



ANNO 2023		
Costituzione del Fondo risorse contrattazione integrativa ai sensi del CCNL 21 maggio 2018 - CCNL 16/11/2022		
DESCRIZIONE	IMPORTI ANNO 2023	LIMITE 2016
RISORSE STABILI		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017 - (ART. 67 C.1 CCNL 2018) - Come certificato dall'organo di revisione contabile	1.029.204,00	
INCREMENTO DI EURO 83,20 SU BASE ANNUA PER DIPENDENTE (IN SERVIZIO AL 31.12.2015) - ART. 67 comma 2 lett. A	20.467,20	
ART. 67 COMMA 1 LETT. b) CCNL 21/05/2018 (DIFFERENZA TRA INCR. CONTR. DI CUI ALL'ART. 64 CCNL 21/05/2018)	17.200,00	
RIA PERSONALE CESSATO dal 2017 al 2021	40.743,69	
R.I.A. E ASSEGNI AD PERSONAM NON PIU' CORRISPOSTI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO NELL'ANNO 2022	5.424,12	
EVENTUALI RISORSE RIASSORBITE (ART. 2, C. 3, D.LGS. 30 MARZO 2001, n. 165)		
Art.79 comma 1 lett. b) CCNL del 16/11/2022 2019-2021 importo € 84,50 per unità di personale al 31/12/2018	19.097,00	
ART. 79 COMMA 1 LETT.c) - verifica art. 33 comma 2 d.l. 34/2019 (consistenza maggiore dell'anno rispetto al personale al 31/12/2018		
ART. 79 comma 1 lett. d) - differenziale incrementi a regime di cui all'art. 76 CCNL 16/11/2022	22.539,27	
ART. 79 comma 1 - bis quota riserve a carico del bilancio differenziali B3-B1 / D3-D1 da Aprile 2023 (calcolare quota part. time dipendenti) dal 2024 per intero anno	11.194,82	
RIDUZIONI STABILI DEL FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO		
MAGGIORI TRATTAMENTI ECONOMICI PER INCREMENTO STABILE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE		
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE STABILIZZATO (ART. 20, D.LGS. 75/2017)		
TOTALE FONDO RISORSE STABILI AL LORDO DI RIDUZIONI E E DECURTAZIONI	1.165.870,10	
(A DEDURRE) RISORSE DESTINATE dal 2020 A FINANZIARE P.O. € 34,000 (SOLO ENTI CON DIRIGENZA) - art.30 CCDI 2019/2021 - già 88.100,00 (art. 67 comma 1 CCNL 21/05/2018) - incremento di € 18.000 contrattazione Anno 2023	-140.100,00	
RISORSE STABILI	1.025.770,10	
RISORSE VARIABILI		
a) soggette a limitazione		
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, LETT. P), D.LGS 446/1997)	4.612,96	
INTEGRAZIONE 1,2% (ART. 79 comma 2 lett b importo massimo corrispondente al montesalari del 1997)	11.865,38	
SCELTE ORGANIZZATIVE GESIONALI E DI POLITICA RETRIBUTIVA - ART. 79 COMMA 2 LETTERA C) - Progetto mediazione conciliativa (15.000) + 6,634,62 (differenza progetto vigili)	21.634,62	
SCELTE ORGANIZZATIVE GESIONALI E DI POLITICA RETRIBUTIVA - ART. 98 COMMA 1 LETTERA C - PROVENTI C.D.S. Ex 208 CDS		
Progetti 208 - Progetto obiettivo finalizzato al miglioramento della sicurezza urbana Anno 2023	36.682,82	
COMPENSI UNA TANTUM (FRAZIONE DI R.I.A.) PER PERSONALE CESSATO	2.038,53	
INCENTIVI MESSI COMUNALI SU NOTIFICHE ATTI AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA (ART. 44 comma 2° VIGENTE CCDI) 50% -	1.421,18	
(A DEDURRE) DECURTAZIONI DEL FONDO - RISORSE VARIABILI		
Totale Risorse variabili soggette a limitazione (art. 23, D.Lgs. 75/2017)	78.255,49	
b) non soggette a limitazione		
IMU e TARI (ex art. 1 comma 1091 legge 145/2018)	33.794,59	
0,22% MONTESALARI 2018 QUOTA FONDO - ART. 79 COMMA 3 E 5 CCNL 2019/2021 Applicabile anche negli anni successivi (Parere ARAN 1832) 2022-2023	25.917,08	
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - ART. 79 COMMA 2 LETTERA D)		
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - QUOTA RELATIVA AGLI ANNI 2021 E 2022 INCREMENTO ART. 79 COMMA 1 LETTERA B) E COMMA 5 CCNL 2019/2021 - 84,50 EURO A DIPENDENTE AL 31/12/2018 (solo per Anno 2023)	38.194,00	
EVENTUALI RISORSE RESIDUE ANNI PRECEDENTI - Economie performance anno 2022		
COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART.15, C.1, LETT. D), CCNL 1998-2001	8.900,00	
INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE -	70.819,49	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - contenzioso tributario -	2.096,65	
Progetto "Scuole sicure" anno 2023 (Finanziato dai maggiori incassi certificati dai Revisori)	12.000,00	
Differenza maggiori incassi(Progetto "Scuole sicure" anno 2023) (certificata dai revisori)	4.000,00	
Progetti etero finanziati - (Funzioni delegate) € 12.502,63	12.502,63	
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)		
Decreto legge 13/2023 - art. 8 comma 3 (non superiore al 5% della parte stabile del Fondo) dal 2023 al 2026 - certificato nel 2016 con verbale n.9 Revisori dei Conti (
1.031.653,00) - incremento del 4%		
0,55% Montesalari 2018 (progressioni di cui all'art. 13 comma 6 del CCNL 16-11-2022) destinata in costituzione € 32.396,00 fino al 2025 - 0,20% in utilizzo € 11.780,49	32.396,00	
Totale Risorse variabili non soggette a limitazione	240.620,44	
RISORSE VARIABILI	318.875,93	
TOTALE Risorse Stabili al lordo di riduzioni/decurtazioni + Risorse Variabili	1.484.746,03	
In riduzione somme non soggette al limite (Stabili e Variabili)		
Risorse Variabili non soggette al limite	-240.620,44	
Ulteriori Risorse Stabili non soggette al limite (83,20 dal 2019 + 84,50 dal 2021 + Differenziali PEO CCNL 21/05/2018+CCNL 16/11/2022 + Differenziali D3-D1/B3-B1)	-90.498,29	
Totale limite salario accessorio anno 2023	1.153.627,30	€ 1.160.466,00
	LIMITE RISPETTATO	
TOTALE FONDO RISORSE ANNO 2023 DISPONIBILE (Risorse stabili e variabili soggette e non soggette al limite)	1.344.646,03	

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 21 DIC. 2023 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Ernesto LOZZI

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Ernesto LOZZI

li _____
